INFORMAZIONI PERSONALI

Decio Ripandelli

Sesso M | Data di nascita 06/08/1959 | Nazionalità Italiana

ESPERIENZA PROFESSIONALE

Da Ottobre 2016

Docente a Contratto ("Adjunct Professor")
Università degli Studi Internazionali di Roma – UNINT
Via Cristoforo Colombo, 200 – 00147, Roma – www.unint.eu

Incaricato a svolgere un insegnamento (in lingua Inglese) in *Accountability of International Organizations and NGOs*, Corso di Laura Magistrale in Economia e Management Internazionale – Indirizzo Relazioni Internazionali, nel campo della *governance*, gestione e controllo finanziario di organismi internazionali e non governativi: il concetto di *accountability*, ovvero di rendicontazione a tutti i soggetti interessati (i cosiddetti *stakeholders*), ossia Stati Membri e Governi donatori, Società Civile, il Pubblico ed i Contribuenti, il Personale dell'Organsmo, ecc., delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione internazionale, con un focus specifico sul Sistema ONU, verrà presentato attraverso una disamina delle varie "colonne portanti" di *governance* internazionale, quali trattati istitutivi, organi di governo, Accordi di Sede, regolamenti e linee guide interni, controllo finanziario e revisione dei conti, nonché attraverso l'analisi di alcuni esempi specifici di organizzazioni internazionali, esaminando nel dettaglio gli strumenti di cui si sono dotate (maggiori dettagli su: http://www.unint.eu/it/economia/corso-di-laurea-magistrale-in-economia-e-management-internazionale/docenti-e-insegnamenti.html)

Insegnamento universitario.

Gennaio 1996 – Novembre 2015

Direttore, Amministrazione e Relazioni Internazionali

International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology (ICGEB)

Padriciano, 99 – 34149, Trieste – www.icgeb.org

Responsabile dell'amministrazione dell'ICGEB e delle sue tre Componenti, ubicate a Trieste, New Delhi e Cape Town, coordinando tutte le attività relative a finanza, contabilità, personale, acquisti, servizi tecnici e generali;
Responsabile relazioni esterne ed internazionali del Centro: vanta rapporti personali con i referenti dei Governi dei suoi attuali 64 Stati Membri, nonché con i rappresentanti dei Governi di Stati non Membri, delle Organizzazioni Internazionali (soprattutto all'interno del Sistema delle Nazioni Unite) e di altre organizzazioni della società civile.
Responsabile dei Servizi Istituzionali dell'ICGEB, con particolare attenzione alle attività di cooperazione internazionale previste dall'uso del diritto di proprietà intellettuale nelle scienze della vita e la bioetica e dalla Convenzione sul disarmo biologico
Consulenza strategica al fine di aumentare la visibilità e la portata dell'organizzazione e per negoziare accordi specifici con potenziali partner industriali ed istituzionali;
Coordinamento delle attività dell'ICGEB, con particolare attenzione alle attività di formazione ed alle collaborazioni in essere e future con la rete di Centri Affiliati (una rete di 39 istituti di ricerca nazionali (operanti in altrettanti Stati Membri);
Capo dell'Unità di Biosicurezza dell'ICGEB, un gruppo dedicato alla disseminazione dell'informazione ed alla formazione focalizzate sulla problematica della sicurezza dell'utilizzo di organismi geneticamente modificati (OGM), rafforzando le capacità dei Paesi in via di sviluppo al fine di consentire loro di prendere decisioni informate su un tema così controverso e basate su criteri scientifici. Ha conseguito importanti finanziamenti (circa 10 milioni di dollari USA) per lo svolgimento di progetti dedicati al rafforzamento delle capacità nei paesi dell'Africa sub-Sahariana.
Segretario Esecutivo del Consiglio dei Governatori dell'ICGEB, ossia l'organo decisionale del Centro, composto dai rappresentanti dei suoi 64 Stati Membri; responsabile dei contenuti e della redazione di tutta la documentazione inerente ai temi trattati nel corso di ogni sessione e rappresentante del Segretariato dell'ICGEB presso gli Stati Membri nel corso della sessione stessa.
Segretario del Consiglio Scientifico dell'ICGEB.

Cooperazione scientifica internazionale, attraverso la ricerca e la formazione nei settori delle biotecnologie moderne che possano avere un impatto diretto sulla qualità della vita nei Paesi in via di sviluppo.

Giugno 1991 – Dicembre 1995

Coordinatore, Programmi e Amministrazione, International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology

UNIDO – United Nations Organization for Industrial Development

Vienna International Centre - Vienna

Responsabile dell'amministrazione del Centro e delle allora due Componenti, nel quadro del progetto gestito dall'UNIDO e finanziato dal Governo Italiano per la creazione dell'ICGEB.
Referente delle relazioni tra la Direzione Generale dell'UNIDO ed il Ministero degli Affari Esteri (Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo e Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale). Coinvolto attivamente nei negoziati volti a favorire l'entrata in vigore dello Statuto del Centro, nonché la partecipazione al Centro da parte di altri Paesi. Responsabile della definizione delle procedure e dei regolamenti finanziari, contabili e del personale per preparare e quindi gestire il distacco dell'ICGEB dall'UNIDO (avvenuto il 31 dicembre 1995).
Consulente per la definizione delle strategie per la collaborazione dell'ICGEB autonomo con le altre agenzie delle Nazioni Unite e con la Commissione Europea.

Coperazione scientifica internazionale: progetto UNIDO per creare lo "International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology".

Maggio 1989 – Giugno 1991

Esperto proveniente dalle Organzzazioni Internazionali

Ministero degli Affari Esteri, Roma

Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo – Ufficio V

Responsabile dei progetti finanziati dalla cooperazione italiana nei settori scientifico, tecnologico e di sviluppo industriale, realizzati da organizzazioni internazionali quali UNIDO, IAEA, UNU, UNCTC, UNDTCD, UNRFNRE, UIT, WORLD LABORATORY. Identificazione, valutazione e monitoraggio delle attività svolte dai suddetti organismi coi fondi italiani, con particolare attenzione ai Centri scientifici internazionali di Trieste: ICGEB, ICTP, ICS e TWAS. Coinvolto nella ri-programmazione degli impegni finanziari resasi necessaria nel 1990-1991.

Cooperazione allo Sviluppo

Novembre 1988 – Aprile 1989

Esperto – Capo Geologo

United Nations Revolving Fund for Natural Resources Exploration (UNRFNRE), New York

Progetto PHI/86/NO1 "Prospezione del Cromo nelle Filippine". Responsabile del sotto-progetto "Palawan" che prevedeva l'organizzazione di una campagna di prospezione per l'identificazione di potenziali giacimenti di cromo nell'isola di Palawan (Filippine Occidentali). Definizione delle strategie di prospezione e supervisione della relative attuazione. Addestramento delle controparti nazionali.

Cooperazione allo Sviluppo

Giugno 1988 – Settembre 1988

Consulente

Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI), Roma

Pre-selezione di candidati con formazione scientifica e tecnologica (geologi, biologi, ingegneri, chimici e fisici) per posizioni di "Esperto Associato" finanziate dal Governo Italiano presso numerosi Organismi Internazionali.

Cooperazione allo Sviluppo

Febbraio 1988 – Maggio 1988

Idrogeologo

Il Nuovo Castoro S.r.l. Consulting Engineers., Roma

Idrogeologo nel quadro di un progetto finanziato dalla Cooperazione Italiana per la ricerca e la gestione di risorse idriche nelle province di Tahoua e Dosso, repubblica del Niger. Responsabile di tutte le attività di monitoraggio geologico e idrodinamico sui siti di perforazione. Formazione delle controparti nazionali.

Cooperazione allo Sviluppo

Settembre 1987 – Gennaio 1988

Consulente

Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI)

Pre-selezione di candidati con formazione scientifica e tecnologica (geologi, biologi, ingegneri, chimici e fisici) per posizioni di "Esperto Associato" finanziate dal Governo Italiano presso numerosi Organismi Internazionali.

Cooperazione allo Sviluppo

Agosto 1984 – Agosto 1987

Esperto Associato – "Field Geologist"

United Nations Department for Technical Cooperation to Development (UNDTCD), New York

Progetto URT/81/035 "Esplorazione Mineraria, Valutazione e Pianificazione di Sviluppo Minerario della Repubblica Unita di Tanzania". Responsabile in loco di una campagna di prospezione mineraria nella parte nord-occidentale del Paese (province di Shinyanga e Mwanza), con obiettivo l'identificazione e la valutazione di possibili giacimenti di oro, nickel e cobalto: rilevamenti topografici, geologici e geochimici; valutazione dei potenziali minerari; analisi geofisica, petrologica e chimica dei campioni prelevati da carotaggi profondi; addestramento delle controparti nazionali. I dati da me prodotti hanno contribuito all'apertura della miniera d'oro di Geita, attualmente principale sito produttivo del Paese.

Cooperazione allo Sviluppo

Gennaio 1982 – Luglio 1984

Geologo di Esplorazione

AGIP S.p.a., San Donato Milanese (MI)

Responsabile del follow-up delle attività esplorative svolte dall'Agip per l'identificazione di giacimenti di idrocarburi al largo dell'Angola: studi geologici regionali; valutazione preliminare delle riserve in petrolio e gas dei giacimenti identificati; modellizzazione sedimentaria e geomorfologica dei campi petroliferi.

Ricerca ed estrazione idrocarburi

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

1981

Maîtrise en Sciences de la Terre – Mention Géologie Expérimentale Livello QEQ 7

Université Pierre et Marie Curie (Paris VI) – Parigi, Francia

- Geologia strutturale, prospezione mineraria, idrogeologia, paleontologia, geofisica, petrografia, biologia e biotecnologie, matematica.

1977

Baccalauréat Série "D" Livello QEQ 4

Lycée Chateaubriand - Roma

- Matematica, fisica, biologia

Lingua madre: Italiano

Altre lingue

	COMPRENSIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
Inglese	C2	C2	C2	C2	C2
Francese	C2	C2	C2	C2	C2
Spagnolo	C2	C2	C2	C2	C2

Livelli: A1/2 Livello base - B1/2 Livello intermedio - C1/2 Livello avanzato
Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue

Competenze comunicative

- possiedo ottime competenze comunicative, in tutte le lingue sopra indicate, acquisite durante le mie varie esperienze all'estero, di dialogo con responsabili governativi, di negoziato internazionale e di gestione del Consiglio dei Governatori dell'ICGEB. Possiedo altresì buone capacità di relazione con i media.

Competenze organizzative e gestionali

- forte leadership: presso l'ICGEB ero co-responsabile di oltre 500 persone tra scienziati, funzionari, impiegati e studenti, coinvolti nelle attività dell'ICGEB, nelle sue tre Componenti;
- notevoli competenze gestionali acquisite, per esempio, nella realizzazione della separazione dell'ICGEB dall'UNIDO e relativa definizione di tutti i regolamenti e politiche attuative che consentissero alla nuova organizzazione di operare autonomamente;
- competenze organizzative legate allo svolgimento annuale del Consiglio dei Governatori, con oltre 100 delegati provenienti da almeno 50 governi.

© Unione europea, 2002-2013 | http://europass.cedefop.europa.eu

Competenze professionali

- Capacità negoziale, a livello bilaterale (all'inizio della mia esperienza all'ICGEB gli Stati membri erano 22, adesso sono 64, con altri 22 in procinto di diventarlo) e multilaterale (ho gestito tutta la procedura che ha portato alla creazione della terza componente dell'ICGEB a Cape Town, inclusa la preparazione, adozione ed entrata in vigore di un Protocollo all'Atto Costitutivo del Centro, depositato presso il Segretario Generale dell'ONU);
- Capacità di raccolta fondi per la realizzazione di specifici progetti di cooperazione (esempio: oltre 10 milioni di dollari ottenuti dalla Fondazione Bill & Melinda Gates per la realizzazione di un complesso progetto di "capacity building" nel settore della biosicurezza nell'Africa sub-Sahariana).
- Capacità di interazione con la società civile e con le ONG (esempio: le attività svolte dall'ICGEB nel settore della biosicurezza vengono apprezzate, anche se non sempre condivise, dalle associazioni ambientaliste anti-OGM);
- Capacità di interazione con il settore privato: oltre 70 accordi finalizzati con partners industriali nei Paesi in via di sviluppo, per il trasferimento di tecnologie sviluppate dall'ICGEB e che attualmente vengono utilizzate in numerosi Paesi per la produzione di farmaci essenziali.

Competenze informatiche

- buona padronanza degli strumenti Microsoft Office e della gestione di banche dati. Buona esperienza di "navigazione" in rete.

Patente di guida

- A e B

ULTERIORI INFORMAZIONI
Pubblicazioni

Racovita M., Obonyo D.N., Craig W., Ripandelli D. 2015. What are the non-food impacts of GM crop cultivation on farmers' health? A systematic review. *Environmental Evidence*. 4:17 http://www.environmentalevidencejournal.org/content/4/17

Obonyo, D.N., Racovita M., Ripandelli D., Craig W. 2014 Biosafety issues in food and agricultural systems in Africa. In: "Biosafety in Africa: Experiences and Best Practices". DP Keetch, D Makinde, CK Weebadde & K Maredia (eds), Michigan State University, USA. pp. 6-15.

Racovita M., Obonyo D.N., Craig W., Ripandelli D. 2014. What are the non-food impacts of GM crop cultivation on farmers' health? A systematic review protocol. *Environmental Evidence*. 3:1 http://www.environmentalevidencejournal.org/content/3/1/1

Degrassi, G., Craig, W., Ripandelli, D. 2013. Internet-based resources useful for the risk assessment and risk management of genetically modified crops. *International Journal of Biosafety and Biosecurity*, 2(1), 14-29.

Araya-Quesada, M., Craig, W., Ripandelli, D. 2012. Biosafety of genetically modified organisms in the Latin American and the Caribbean region: Main needs and opportunities for strategic capacity building. *AgBioForum,* 15(1), 77-88.

Obonyo, D.N., Nfor, L.M., Uzochukwu, S., Araya-Quesada, M., Farolfi, F., Ripandelli, D., Craig, W. 2011. Identified gaps in biosafety knowledge and expertise in sub-Saharan Africa. *AgBioForum*, 14(2), 71-82.

Araya-Quesada, M., Craig, W., Ripandelli, D. 2010. The importance of biosafety capacity building: The International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology's experience. *International Journal of Biosafety and Biosecurity*, 1(2), 1-3.

Araya-Quesada, M., Degrassi, G., Ripandelli, D., Craig, W. 2010. Key elements in a strategic approach to capacity building in the biosafety of genetically modified organisms. *Environmental Biosafety Research,* 9, 1–7.

Obonyo D, Nfor L, Craig W & Ripandelli D. 2010. Challenges for GM technologies: Evidence based evaluation of the potential environmental effects of GM crops. In: Academy of Science of South Africa [ASSAF]. (2010) Workshop Proceedings Report, GMOs for African Agriculture: Opportunities and Challenges, 17-18 September 2009, Pretoria, South Africa, 67-92. http://aatf-africa.org/userfiles/GMOs-for-African-Agriculture-ASSAf.pdf

Craig, W., Araya-Quesada, M., Lewandowski, R., Degrassi, G., Ripandelli, D. 2010. An overview of online databases and web-based resources related to the biosafety of genetically modified crops. *Collection of Biosafety Reviews,* 5, 112-142. http://www.icgeb.org/biosafety/pdffiles/ICGEB.pdf.

Craig, W., Degrassi, G., Ripandelli, D. 2009. Rumo ao uso seguro da biotecnologia moderna: uma avalicao dos impactos negativo potenciais das culturas transgenicas e de seus produtos e derivados. In: "Culturas Transgenicas: uma abordagem de beneficios e riscos", V. Carpentieri Pípolo (editor), EDUEL, Londrina, Brazil, 29-66.

Ripandelli, D., Craig, W. 2008. Best practices and lessons learned from the ICGEB capacity-building initiatives in biosafety. *Biosafety Protocol News*, 3(5), 11-12. https://bch.cbd.int/protocol/outreach/newsletter/bpn-05.pdf.

Craig, W., Tepfer, M., Degrassi, G., Ripandelli, D. 2008. An overview of general features of risk assessment of genetically modified crops. *Euphytica,* 164, 853-880.

Craig, W., Lewandowski, R., Degrassi, G., Ripandelli, D. 2007. How well is Environmental Biosafety Research supporting the scientific debate on the biosafety of genetically modified organisms (GMOs)? *Environmental Biosafety Research,* 6, 161-165.

Lewandowski, R., Degrassi, G., Ripandelli, D., Craig, W. 2006. Bancos de dados de OGMs: visão geral e análise dos recursos da Internet. In: "Biotecnologia na Agricultura: aplicações e biossegurança", V.C. Pípolo and J. E. Garcia (eds.), COODETEC-Cooperativa Central de Pesquisa Agrícolo, Cascavel, Brazil, 325-372.

Tepfer, M., Ripandelli, D. 2005. Activities of the ICGEB in the area of GMO biosafety capacity building for developing countries. *Asian Biotechnol. Development Review*, 7, 71-76.

Degrassi, G., Alexandrova, N., Ripandelli, D. 2003. Databases on biotechnology and biosafety of GMOs. *Environmental Biosafety Research,* 3, 145-160.

Ripandelli, D., Falaschi, A. 2002. Fighting bioterrorism through scientific cooperation in biotechnology. In "The possible use of biological weapons by terrorist groups: scientific, legal and international implications". Rome, 15 April 2002 – *ICGEB ed*. pp 139 – 149

Falaschi, A., Ripandelli, D. 2002. Benefits from co-operation in biotechnology: the experience of the International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology. In "Maximising the Security and Development Benefits of the Biological and Toxin Weapons Convention. *NATO Science Series, 1. Disarmament Technologies* – Vol. 36 – pp 209-219

Ripandelli, D. 2002. Capacity building for research and monitoring in the developing world: unique challenges and opportunities. In "LMOs and the Environment". Raleigh, NC, USA – *OECD ed.* – pp. 353-358

Riconoscimenti e premi

Assegnatario di una borsa di studio nel 1994 da parte del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America nel quadro del programma "International Visiting Person", destinato ad alti funzionari dei Paesi alleati, nel corso della quale ho avuto modo di girare gli USA e familiarizzarmi con i settori di ricerca e sviluppo nel campo delle biotecnologie, stringendo peraltro rapporti con le autorità preposte ai negoziati nel campo del disarmo biologico.

Referenze

Disponibili su richiesta

Dati personali

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" .

Trieste, Settembre 2016

Decio Ripandelli